

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 59 (1987)  
**Heft:** 4

**Artikel:** Estate intensa  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-246854>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 30.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Estate intensa

«Ripresa» di settembre, torniamo a pubblicare dopo la pausa estiva. Una pausa che per i militari, nella Svizzera italiana, è stata tutt'altro che di riposo. L'alluvione di luglio ha infatti imposto un intervento straordinario da parte delle reclute entrate in servizio nelle piazze d'armi di Airolo e Isona per la SR appunto estiva. Gli uomini (giovani) in grigioverde sono stati dunque visti efficacemente all'opera in Leventina e in valle di Blenio, senza contare ben inteso il sostegno fornito alla popolazione grigionese (Poschiavo) da altra truppa, pure mobilitata nelle opere di ripristino e ricostruzione. Complimenti? Osservazioni sull'impegno di ogni milite e sui rapporti instauratisi, in quei momenti di bisogno, con la popolazione e le autorità civili? Tutto pare superfluo, visto che certi meccanismi, certe realtà sono tipiche del nostro piccolo Paese. Piuttosto (e l'esempio è riportato nel servizio sottostante) varrebbe la pena di riflettere sull'importanza del «servizio alternativo». Non già quello — che pure, ad ogni modo, andrebbe studiato — per gli obiettori di coscienza, ma quello in fin dei conti «pratico», tra la popolazione civile o in suo favore, che i soldati potrebbero (dovrebbero?) di tanto in tanto prestare. Non mancano in effetti i casi (nell'ultimo numero avevamo evidenziato l'intervento dei granatieri al convento del Bigorio, dopo il furioso incendio che ha semidistrutto l'edificio religioso, prezioso monumento del '400), ma si tratta spesso di azioni dettate da necessità improvvise e drammatiche della popolazione. Forse si potrebbero pianificare in maggior numero i momenti di «contatto» e pensare ad altri impieghi della truppa. Si vedrà. Intanto, sempre per restare alle cronache dell'estate appena trascorsa, ricorderemo le varie cerimonie di promozione di militi al grado di caporale; l'inaugurazione del nuovo poligono di tiro «Isola», ad Airolo (riprenderemo il tema con un articolo a parte); e — di stampo squisitamente ASSU — l'esercizio svoltosi ad Isona con la partecipazione di 25 ufficiali superiori italiani di diverse armi, condotti dal capitano Pisani di Milano (presidente nazionale della Società dei riservisti) ed invitati dallo «Swiss Raid Commando». L'esercizio (ispettore, magg Schmidlin, Neuchâtel) comprendeva teorie e pratica; era condotto dal cap Emanuele Pedrioli (ASSU Bellinzona), coadiuvato da numerosi soci della sezione, da un gruppo di juniors e da una delegazione della sezione Ticino SMF. Il col Walter Zoppi, presidente SRC, fungeva da anfitrione e la manifestazione (protrattasi due giornate) è pienamente riuscita.